



*Ministero dell' Ambiente e della  
Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE ECONOMIA CIRCOLARE

---

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii., che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTA** la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196, così come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163, recante *“Modifiche alla Legge 31 dicembre 2009 n. 196, concernenti il contenuto della Legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243”*, e il decreto del Ministro delle Finanze e dell'Economia del 16 settembre 2016;

**VISTA** la disciplina relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui agli articoli 4 e 6 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e dell'articolo 6 della legge 17 dicembre 2010, n. 217, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022 n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”*;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2023 n. 213, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026”*;

**VISTO** il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con

il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia precedentemente assegnate ad altri dicasteri;

**VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

**VISTO** il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante *Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*, registrato dalla Corte dei conti in data 28 novembre 2021, n. 3000;

**VISTO** il D.P.C.M. del 30 ottobre 2023 n. 180, recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021 n. 128*”, pubblicato su Gazzetta Ufficiale in data 7 dicembre 2023;

**VISTO** l'articolo 2 “*disposizioni transitorie e finali*” del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180 pubblicato in GU del 7 dicembre 2023 sul “Regolamento concernente modifiche del Ministero della Transizione Ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128;

**VISTO** il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 25 febbraio 2022, al n. 255, con il quale è stato conferito all'Ing. Silvia Grandi l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Economia Circolare;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, l'articolo 4, che prevede, tra l'altro, che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** il D.M. 18 gennaio 2023, n. 21, di adozione dell'Atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

**VISTO** il D.M. 2 febbraio 2023, n. 53, di approvazione della direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2023;

**VISTI** il D.P.R. 20 gennaio 2023 e D.M. 13 febbraio 2023, n. 73, con i quali è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, ammessi alla registrazione della Corte dei conti, rispettivamente al n. 1509 e al n. 1508 del 3 maggio 2023;

**VISTO** il decreto dipartimentale prot. n. DISS.REGISTRO DECRETI.R. n. 0000188 del 10 maggio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 maggio 2023, al n. 260, con il quale è stata adottata la Direttiva di II livello dell'anno 2023 per il DiSS e sono stati assegnati obiettivi e risorse alle Direzioni Generali;

**VISTO** il decreto direttoriale prot. n. MASE.EC REGISTRO DECRETI.R.0000067 del 6 luglio 2023, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 luglio 2023, al n. 377, con il quale è stata adottata la Direttiva di III livello dell'anno 2023 per la Direzione Generale Economia Circolare e sono stati assegnati gli obiettivi alle Divisioni della medesima Direzione;

**VISTO** il “*Piano d'azione dell'UE per l'economia circolare*” (COM(2015) 614) adottato nel dicembre 2015 con il quale la Commissione ha individuato la plastica come priorità chiave e si è impegnata a elaborare “*una strategia per affrontare le sfide poste dalle materie plastiche in tutte le fasi della catena del valore e tenere conto del loro intero ciclo di vita*”, confermando altresì, nel 2017, la sua intenzione di concentrarsi sulla produzione e l'uso della plastica e di adoperarsi verso il conseguimento dell'obiettivo della riciclabilità di tutti gli imballaggi di plastica entro il 2030 nel Programma di lavoro della Commissione 2018, COM (2017) 650;

**VISTA** la Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla “*Riduzione dell’incidenza di determinati prodotti di plastica sull’ambiente*” (“single-use plastics - SUP”), che si pone l’obiettivo di prevenire e ridurre l’incidenza di determinati prodotti di plastica sull’ambiente e sulla salute umana, nonché promuovere la transizione verso un’economia circolare con modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi e sostenibili, contribuendo in tal modo al corretto funzionamento del mercato interno;

**CONSIDERATO** in particolare l’articolo 6, paragrafo 5, della succitata Direttiva, che prevede come, entro il 2025, le bottiglie per bevande in PET debbano contenere almeno il 25% di plastica riciclata e a partire dal 2030 tale percentuale deve raggiungere almeno il 30%;

**CONSIDERATO**, altresì, l’articolo 9 della medesima Direttiva, che prevede specifici obiettivi di raccolta differenziata delle bottiglie per bevande in PET, ai fini del successivo avvio a riciclo, e segnatamente entro il 2025 pari al 77% in peso rispetto all’immesso al consumo di tale tipologia di prodotti e al 2029 una percentuale pari al 90%;

**CONSIDERATO** che la raccolta differenziata degli imballaggi in plastica attraverso gli eco-compattatori rappresenta una modalità che favorisce la raccolta e la selezione per il successivo avvio dei rifiuti al riciclo di alta qualità e risulta pertanto fondamentale implementarne la diffusione sull’intero territorio nazionale;

**VISTO** l’articolo 4-quinquies, comma 1, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n.111 convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n.141, che ha istituito nello stato di previsione del MiTE un fondo denominato “*Programma Sperimentale Mangiaplastica*” al fine di contenere la produzione in plastica attraverso l’utilizzo di eco-compattatori, con una dotazione di complessivi euro 27 milioni suddivisi in 6 anni a partire dal 2019 fino al 2024, pari a euro 2 milioni per l’anno 2019, euro 7 milioni per l’anno 2020, euro 7 milioni per l’anno 2021, euro 5 milioni per l’anno 2022, euro 4 milioni per l’anno 2023 ed euro 2 milioni per l’anno 2024, da destinare come contributi ai Comuni per l’installazione di eco-compattatori;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022 n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*” che ha incrementato di sei milioni di euro la dotazione prevista per l’anno 2023 e di otto milioni di euro la dotazione prevista per il 2024, che è pertanto rideterminata pari a dieci milioni di euro per entrambi gli anni 2023 e 2024;

**VISTO** il D.M. n. 360 del 2 settembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 17 settembre 2021 al n. 2785, adottato ai sensi dell’articolo 4-quinquies, comma 1, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, con il quale sono stati definiti i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione ed erogazione del contributo in favore dei Comuni per l’acquisto, l’installazione di eco-compattatori a valere sul fondo denominato “*Programma Sperimentale Mangiaplastica*”;

**VISTO** l’articolo 4 del D.M. n. 360 del 2 settembre 2021, in cui è previsto che le istanze finalizzate all’ottenimento del contributo sono presentate per il tramite di una apposita piattaforma informatica ed in particolare, per l’anno 2023, entro il periodo dal 31 gennaio 2023 al 31 marzo 2023;

**RITENUTA** la necessità di demandare a un ente strumentale dell’Amministrazione centrale l’adozione delle procedure informatiche per la presentazione delle domande di ammissione al contributo, per la valutazione e gestione delle stesse, per la comunicazione del loro esito e per la successiva erogazione del contributo;

**VISTA** la Convenzione del 25 marzo 2021 sottoscritta tra il Ministero della transizione ecologica - Direzione generale per l’economia circolare e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia, registrata con provvedimento della Corte dei conti n. 1329 del 12 maggio 2021, per la fornitura di un servizio di assistenza tecnico-specialistica per efficientare la gestione delle attività in capo alla Direzione Generale per l’economia circolare;

**VISTO** il decreto direttoriale prot. n. ECIDEC-2021-0000052 dell’8 settembre 2021, con il quale è stato approvato il D.M. n. 360 del 2 settembre 2021, provvedendo al contempo ad assumere un primo

impegno di spesa dell'importo di € 7.000.000,00, per l'annualità 2021, a favore dei comuni risultati aggiudicatari del contributo in seguito all'approvazione della graduatoria delle istanze ammesse al finanziamento, a valere sulle disponibilità del cap. 7090/PG-01, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, dello stato di previsione della spesa del MiTE, come di seguito indicato:

- quanto ad € 2.000.000,00 mediante imputazione sui residui di lett. F), EPR 2019 (giust. 1472/cl. 01);
- quanto ad € 5.000.000,00 mediante imputazione sui residui di lett. F), EPR 2020 (giust. 1472/cl. 02);

**VISTO** il decreto direttoriale prot. n. ECIDEC-2021-0000077 del 25 novembre 2021, con il quale è stato assunto l'impegno della restante somma di € 9.000.000,00, a copertura dell'importo complessivo di € 16.000.000,00 previsto, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 360/2021, per l'annualità 2021, a favore dei comuni risultati aggiudicatari del contributo in seguito all'approvazione della graduatoria delle istanze ammesse al finanziamento, a valere sulle disponibilità del cap. 7090/PG-01, Missione 18, Programma 15, CdR 13, Azione 2, dello stato di previsione della spesa del MiTE, come di seguito indicato:

- quanto ad € 2.000.000,00 mediante imputazione sui residui di lett. F), EPR 2020 (giust. 2407/cl. 01);
- quanto ad € 7.000.000,00 mediante imputazione sulla competenza dell'esercizio finanziario 2021 (giust. 2407/cl. 02);

**VISTO** il decreto dipartimentale prot. n. 0000009/MiTE.DISS del 27 gennaio 2022, con il quale è stata approvata la graduatoria di ripartizione delle risorse stanziare per le annualità 2019, 2020 e 2021 del Programma Mangiaplastica, per complessivi 16 milioni di euro, con la quale sono state ammesse a finanziamento 712 istanze di altrettanti Comuni;

**VISTO** il comma 4 dell'art. 7 del D.M. n. 360 del 2 settembre 2021, ai sensi del quale si è provveduto all'erogazione di una prima rata pari al 30% del costo complessivo del progetto pari a euro 4.794.425,63;

**VISTO** l'art. 8, comma 1, del D.M. n. 360 del 2 settembre 2021 che in merito alle cause di revoca del contributo stabilisce che *“il contributo è revocato qualora il comune beneficiario non proceda all'aggiudicazione dell'eco-compattatore entro centottanta giorni dalla data dell'erogazione della prima rata. A tal fine è trasmessa un'apposita comunicazione corredata dal relativo provvedimento secondo le modalità indicate nella piattaforma di cui all'art. 4, comma 1”*;

**VISTO** l'art. 8, comma 2 del medesimo decreto che stabilisce che *“qualora, nell'ambito dell'attività istruttoria volta all'erogazione della seconda rata, il Ministero della transizione ecologica accerti l'inidoneità della documentazione trasmessa dal comune, comunica al comune stesso le carenze riscontrate e il termine per effettuare la relativa integrazione documentale. Laddove il comune non ottemperi a detta richiesta nel termine indicato, ovvero trasmetta documentazione non suscettibile di colmare le carenze riscontrate, il Ministero ne dà comunicazione al comune medesimo, che provvede a restituire il contributo percepito, mediante versamento ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, che resta definitivamente acquisito all'erario”*;

**VISTO**, altresì, l'art. 8, comma 3 del già richiamato decreto che, ancora in tema di revoca del contributo, sancisce che: *“il contributo economico è altresì restituito dal comune, con le modalità di cui al comma 2, per la parte non utilizzata o totalmente, in caso di parziale o totale mancata realizzazione del progetto”*;

**CONSIDERATA** l'attività di monitoraggio svolta dalla Divisione IV della Direzione Generale Economia Circolare a partire dal marzo 2023 al fine di verificare l'eventuale sussistenza delle suddette cause di revoca di cui all'articolo 8 del D.M. n. 360 del 2 settembre 2021, consistita nella richiesta di integrazione documentale nei confronti di 476 Comuni beneficiari del Programma

Mangiaplastica che non avevano provveduto a trasmettere la documentazione attestante l'avvenuta aggiudicazione degli eco-compattatori previsti;

**VISTA** l'istruttoria, prevista ai sensi dell'articolo 5 del D.M. n. 360 del 2 settembre 2021, effettuata dalla Divisione IV della DG EC, acquisita con prot. MASE.INTERNA .0015587 del 29 gennaio 2024, dalla quale risulta, che a seguito dei solleciti di trasmissione documentale e del preavviso di revoca, 11 Comuni hanno provveduto alla restituzione dell'anticipazione precedentemente ricevuta (Allegato 1 dell'istruttoria) e ulteriori 95 Comuni non hanno prodotto alcuna osservazione ma non hanno ancora restituito l'anticipazione precedentemente trasferita (Allegato 2 dell'istruttoria);

**RITENUTO** che per i suddetti 106 Comuni, in applicazione dell'art.8, comma 1, del D.M. n. 360 del 2 settembre 2021, si possa procedere alla revoca del finanziamento assegnato per un importo totale di euro 2.399.955,38 e al contestuale disimpegno di complessivi euro 1.679.968,77, pari alla differenza tra l'importo totale da revocare e l'anticipazione precedentemente trasferita ai medesimi Comuni;

**CONSIDERATO** che i Comuni ricompresi nell'Allegato 1 hanno già provveduto alla restituzione dell'anticipazione precedentemente trasferita e pertanto non sono tenuti ad ulteriori adempimenti;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere al disimpegno delle somme residue impegnate con il decreto direttoriale prot. ECIDEC-2021-0000077 del 25 novembre 2021 disponibili sul cap. 7090 PG-01, giustificativo 2407, clausola 1, esercizio di provenienza dell'esercizio finanziario 2020, per l'importo di euro 499.373,98;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere al disimpegno delle somme residue impegnate con il decreto direttoriale prot. ECIDEC-2021-0000077 del 25 novembre 2021 disponibili sul cap. 7090 PG-01, giustificativo 2407, clausola 2, di provenienza dell'esercizio finanziario 2021, per l'importo di euro 1.180.594,79;

## **D E C R E T A**

### **Articolo 1**

#### **(Revoca)**

1. In attuazione dell'articolo 8, comma 1, del D.M. n. 360 del 2 settembre 2021 è autorizzata la revoca del contributo complessivo pari ad euro 2.399.955,38 (duemilionitrecentonovantanovecilanovecentocinquantacinque/38) concesso ai 106 Comuni beneficiari del Programma Mangiaplastica ricompresi negli Allegati 1 e 2 della relazione istruttoria prot. MASE.INTERNA .0015587 del 29 gennaio 2024 e del presente decreto;
2. Ciascuno dei Comuni ricompresi nell'Allegato 2 della relazione istruttoria prot. MASE.INTERNA .0015587 del 29 gennaio 2024 e del presente decreto è tenuto a restituire l'importo riportato nella colonna G del medesimo Allegato corrispondente all'anticipazione precedentemente trasferita, il cui totale per 95 Comuni è pari ad euro 658.547,51. La restituzione dovrà essere effettuata da ciascun Comune mediante bonifico sul conto corrente contraddistinto con il codice IBAN n. IT 50C 01000 03245 348 0 32 2595 03 con causale "Restituzione contributo Programma Mangiaplastica".

### **Articolo 2**

#### **(Disimpegno)**

1. Per le motivazioni indicate in premessa è autorizzato il disimpegno dell'importo complessivo di euro 1.679.968,77, così come segue:

- **euro 499.373,98 sul capitolo 7090 PG-01, giustificativo 2407, clausola 1, EPR 2020**, Missione 18, Programma 15, Azione 2, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- **euro 1.180.594,79 sul capitolo 7090 PG-01, giustificativo 2407, clausola 2, EPR 2021**, Missione 18, Programma 15, Azione 2, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

La somma disimpegnata non verrà mantenuta nel conto del patrimonio, in quanto ad essa non corrisponde più un'obbligazione giuridica.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale

Allegati:

Allegato 1 – Elenco\_11\_Comuni

Allegato 2 – Elenco\_95\_Comuni

Divisione I